



Martedì 30 maggio 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Ancora hackers all'attacco dei siti web istituzionali

ROMA I siti del ministero delle Comunicazioni (www.comunicazioni.it) e quello dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (www.agcom.it) sono stati colpiti dagli hackers. Ne ha dato notizia ieri il quotidiano on line Punto Informatico. Entrambi i siti per alcune ore risultano inaccessibili ad eccezione della prima pagina, modificata dagli hackers con frasi in portoghese. Sulla pagina del sito del ministero è apparsa la frase: «alterado pelo grupo Sempata jambok epil58 kamikaze sempata@mail.ru tamo ae: f3n1x, hineck». Su quella dell'Autorità, invece si leggeva: «alterado pelo grupo sempata jambok - epil 58 - kamikaze». In serata tutto sembrava essere comunque

tornato alla normalità. Fonti dell'Autorità delle Telecomunicazioni hanno confermato che per un certo arco di ore non è stato possibile accedere al server; sulla situazione sta ancora indagando la polizia postale. Nelle scorse settimane sconosciuti hackers avevano messo fuori linea alcuni server istituzionali, compreso quello del sito della Corte dei Conti e del ministero dei Trasporti. A quanto pare, nonostante l'attacco, non sarebbero state dunque turate le falle nei sistemi di sicurezza. In tutti i casi gli hackers sembrano essersi limitati a dimostrare l'inefficienza delle misure approntate a difesa dei server dei siti col-

Rc Auto, scatta il congelamento delle polizze Vietati alle compagnie rincari delle tariffe della categoria «bonus-malus»

ROMA Scatta il blocco delle tariffe dell'Rc auto previsto dal Governo nel contesto della lotta all'inflazione. Multe da 3 a 9 milioni per le compagnie assicurative che non rispetteranno il blocco delle tariffe Rc Auto per un anno: il provvedimento, come modificato dal Parlamento, è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il blocco riguarda anche i contratti stipulati via telefono o per via telematica e quelli senza clausola di tacito rinnovo o disdetti dall'impresa. Le norme sul danno biologico sono state eliminate dal provvedimento e inserite in un disegno di legge all'esame della Camera. BLOCCO TARIFFE. Viene stabilito che per un anno i contratti Rc Auto non potranno subire aumenti, tranne che per quelli espressamente stabiliti dalle regole evolutive e dai coefficienti di determinazione del premio già previsti al-

l'entrata in vigore del provvedimento il 28 marzo 2000. Il blocco vale anche per i contratti di assicurazione relativi a ciclomotori e motocicli e «per tutte le formule tariffarie». Il blocco inoltre si applica anche ai contratti telefonici e stipulati per via telematica, nonché ai contratti senza clausola di tacito rinnovo o disdetti dall'impresa, qualora riproposti dall'utente allo stesso assicuratore. In particolare viene stabilito che la tariffa di chi non ha registrato incidenti nel periodo di osservazione non può in ogni caso subire aumenti. MULTE E ISVAP. Per le imprese che non rispetteranno il blocco delle tariffe e le altre norme contenute nel decreto, potrà scattare una multa da 3 a 9 milioni per ogni singola violazione commessa. I poteri di controllo sull'osservanza del blocco delle tariffe e delle norme del

decreto vengono affidati all'Isvap cui spetterà di comminare le multe. Inoltre presso l'Isvap viene istituita una banca dati. Le compagnie dovranno comunicare a sinistri ogni 3 mesi, pena una multa da 2 a 6 milioni, che scende a 1-3 milioni per chi comunica dati parziali. Le multe sono aumentate del 10% in caso di reiterazione dell'inadempienza. POLIZZA CON FRANCHIGIA. Viene introdotto l'obbligo per le compagnie di prevedere una tariffa bonus malus con franchigia assoluta compresa tra 500 mila lire e un milione. La scelta della formula tariffaria con franchigia e l'importo spetta all'assicurato. Viene anche introdotta la possibilità per gli assicurati di risolvere il contratto in presenza allo scadere del blocco di aumenti superiori al tasso di inflazione.

Benzina, oggi nuovi aumenti Domani scade il bonus fiscale, verso la proroga

ROMA I prezzi della benzina resteranno alle stelle con la super e la verde vendita, da questa mattina, al record di 2.255 lire e 2.170 lire al litro nei distributori Fina. Mentre sembra ormai scontata la proroga del bonus fiscale di 50 lire che scadrà domani, i riflettori si puntano così, ancora una volta, sull'andamento dei fondamentali dei mercati petroliferi: quotazioni del greggio e cambio euro-dollaro, principali imputati del caro-carburante.

È, se dal fronte valutario arriva qualche, seppur timido, segnale di distensione, dal versante petrolifero restano le tensioni. Dal fronte petrolifero, invece, continua a dominare l'incertezza sulle future mosse dell'Opec. Il cartello sembra infatti, ancora una volta, spaccarsi in due fronti: i falchi e le colombe, i Paesi che cioè dicono no ad un aumento della produzione e quelli disposti a pompare di più. Prima tra le colombe c'è l'Arabia Saudita, di diverso avviso, tra gli altri, si confermano invece l'Iran, l'Indonesia e gli Emirati Arabi.

MINISTRO LETTA «Vigilamo che i prezzi siano in linea con quelli degli altri paesi europei»

Come i gestori della Confindustria, Sergio Cofferati, chiede l'intervento dell'Antitrust.

Ma nella serata di ieri la Cabina di monitoraggio e valutazione del mercato petrolifero ha accertato che gli incrementi dei prezzi dei carburanti in Italia risultano in linea con la media dei prezzi europei. Dall'inizio dell'anno gli aumenti del Platt's sono risultati di 187 lire al litro nella media europea e di 100 lire in Italia. Inoltre nell'ultima settimana risulterebbe che rispetto alle quotazioni internazionali del greggio e dei prodotti finiti, i prezzi italiani sono aumentati meno che nel resto dell'Europa dei Quindici. È quanto è emerso oggi nella

riunione della Cabina, istituita presso il ministero dell'Industria, secondo quanto riferiscono alcuni partecipanti. Alla Cabina partecipano le direzioni per l'armonizzazione del mercato e per l'energia, l'Authority dell'energia, l'Istat e il consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti nonché i rappresentanti delle compagnie petrolifere e dei gestori degli impianti di distribuzione. La riunione di ieri ha anche riesaminato il metodo di rilevazione dei prezzi dei carburanti, apportando alcune modifiche, che consistono principalmente nell'inserire tra i prezzi di riferimento anche le quotazioni del Platt's.

Borsa, torna a volare la «new economy»

L'euro in calo dopo il supervenerdi

ROMA Wall Street chiusa per festività, insieme alla Borsa di Londra, ha permesso alle Borse europee di spiccare il volo senza troppe ansie. Così, a Piazza Affari (Mibtel 1.07% tra scambi per 2.314 milioni di euro) sono tornati in primo piano i titoli delle Itc, guidati dalla scuderia Telecom, e quelli del Nuovo Mercato, mentre sono rimasti per strada bancari e assicurativi. Tiscali è tornata tra le regine dei rialzi con una crescita del 16,6%, accompagnata da Tecnodiffusione (+23,20%), Lnet (+12,01%), e Biscom (+6,01%) e dall'ultima entrata Tas, che continua a stupire (+49,78%). La società che prenderà forma dalla fusione tra Olivetti e Tecnost ha già ot-

tenuto il via libera del mercato. Olivetti ha chiuso in rialzo del 6,03%, Tecnost del 5,32%. Bene anche Telecom, Tim e Seat. E dopo la brillante performance di venerdì, in cui aveva guadagnato circa il 4% sul dollaro, ieri l'euro è sceso nuovamente sotto il livello di 0,93 dollari, a causa di alcune prese di beneficio e in attesa di sapere che accadrà sul fronte dei tassi. La Bce si riunirà l'8 giugno, e gli analisti si aspettano un rialzo di 25 centesimi di punto, con tassi di riferimento che dovrebbero attestarsi al 4%. Gli operatori restano comunque ottimisti, e vedono la valuta unica europea avviarsi verso il suo supporto rappresentato da 0,95-0,96 dollari.

Table with multiple columns: AZIONI, Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes sections for A-MARCA, B-AGR MANT W, C-ALP, D-DALMINE, E-BISCOM, F-FALCK RIS, G-GRUPPO COIN, H-HOP, I-IMET, J-JOLLY HOTELS, K-KALIFA, L-LA DORIA, M-MAFFEI, N-NAV MONTAN, O-OLUCESE, P-P BGC C VIA, Q-QUINTI, R-RECORD RNC, S-DEL BENE, T-TAS, U-UNICREDIT, V-VIANNI IND, W-WSM30P325T0, X-XIAO, Y-YIANNI IND, Z-ZUCCHI.

